



PIANO-PROGRAMMA TRIENNIO 2023-2024-2025 E CONTRATTI DI SERVIZIO

Il presente documento “Piano-programma triennio 2023-2025” si riferisce alla definizione del programma di lavoro e di sviluppo nei tre anni, inteso quale descrizione non tanto delle ordinarie attività e servizi in corso, ma nella logica dell’implementazione e dell’innovazione dell’azienda.

Il programma si struttura su alcuni elementi sostanziali metodologici ed operativi, quali:

- la premessa, necessaria per comprendere gli elementi di partenza del lavoro per il programma triennale;
- la situazione attuale, quale fotografia di sintesi della situazione dell’Azienda;
- gli orientamenti, intesi come aspetti regolativi e organizzativi del programma di lavoro;
- le linee di lavoro nei diversi ambiti di intervento e di sviluppo.

PREMESSA

In data 29.12.2015 è stata convocata, in sede notarile, l’assemblea straordinaria per la trasformazione dell’Azienda Speciale alla sua attuale forma di Azienda Speciale Consortile. La trasformazione è effettiva dal 01.01.2016, e l’azienda ha assunto la conformazione giuridica e denominazione di Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano con acronimo ASPAM (in seguito denominata Azienda), come previsto nelle linee programmatiche del Piano di Zona 2015-2017. Tale scelta per continuare ed ampliare la gestione dei servizi alla persona in un’ottica strategica di mantenimento della qualità dei servizi in un momento in cui i bisogni della comunità si intensificano e si complicano ed esigono risposte sempre più integrate in particolare riguardo a:

- indirizzo programmatico generale, come previsto in particolare dall’art. 19 della Legge quadro dei servizi sociali, con lo strumento del Piano di Zona;
- definizione degli interventi;
- controllo della gestione in termini di qualità dei servizi erogati nei confronti dei cittadini utenti;
- verifica sulla gestione e razionalizzazione delle risorse.

L’Azienda ha come soci i Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Guidizzolo, Goito, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino e Volta Mantovana.

Tali Comuni costituiscono l’Ambito di Guidizzolo, in ottemperanza alla normativa regionale relativamente all’assetto organizzativo del territorio in tema di servizi e interventi sociali, hanno definito, fin dalla creazione di tale Ambito, quale Ente Capofila il comune di Castiglione delle Stiviere e hanno conseguentemente collocato nello stesso l’Ufficio di Piano, struttura tecnico-amministrativa deputata alla programmazione e al coordinamento degli interventi e dei servizi di ambito.

L’Assemblea dei Sindaci ha successivamente deliberato, con atto di Delibera n. 3 del 5 maggio 2020, l’intenzione di trasferire le funzioni dell’Ufficio di Piano dall’Ente capofila ad Aspam; ne è seguito un lavoro di riorganizzazione da un lato, per costruire un assetto adeguato allo svolgimento delle funzioni di Ente capofila, e dall’altro di revisione e sviluppo dei servizi e degli interventi di Ambito, per garantirne la continuità nel passaggio.

La stessa, con proprio atto n 23 del 7.12.2021 ha approvato il documento di programmazione “Piano di Zona per il triennio 2021/2023” nonché il relativo Accordo di programma che ha previsto il passaggio dal ruolo di Ente Capofila dal 1 gennaio 2022 dal Comune di Castiglione delle Stiviere all’Azienda.



Nel corso del 2022 in rappresentanza dell'intera Assemblea dei Sindaci, a fronte degli indirizzi impartiti dall'Assemblea stessa, ha lavorato sugli obiettivi del Piano di zona essendo destinatario delle risorse riservate all'Ambito di Guidizzolo, nella sua veste di Ente capofila

La sede legale dell'Azienda è attualmente in via C. Battisti, 4 a Castiglione delle Stiviere (Mantova).

LA SITUAZIONE ATTUALE

L'Azienda Consortile ha come oggetto sociale l'esercizio dei servizi socio-assistenziali, sociosanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio ed ogni altra attività a supporto dei Comuni consorziati nella erogazione di servizi ai cittadini.

I servizi istituzionali facenti capo all'Azienda sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, e in particolare:

- Anziani,
- Disabili,
- Minori-Famiglia,
- Vulnerabilità adulta (, emarginazione, immigrazione, disoccupazione, nuove povertà).

Il suddetto elenco è puramente indicativo, in quanto gli organi dell'Azienda hanno facoltà di articolare l'organizzazione dei servizi secondo criteri di classificazione anche diversi da quelli indicati, sia allo scopo di diversificare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi di ottimizzazione produttiva, sia per tener conto del mutare delle condizioni di bisogno della cittadinanza e della natura stessa della nozione di bisogno socio assistenziale. Variazioni nella definizione delle fasce d'utenza possono inoltre essere giustificate da fenomeni attinenti la sfera del dinamismo demografico.

L' Azienda svolge in misura prevalente, la propria attività a favore di soggetti pubblici che operano in campo sociale ed assistenziale, nonché fornisce specifici servizi socio-assistenziali aggiuntivi, anche verso altri soggetti.

L'esercizio e la gestione dei servizi e delle attività sono finalizzati ai seguenti obiettivi:

- sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali;
- approfondimento dei processi di integrazione e cooperazione tra servizi sociali ed altri servizi quali i servizi educativi, i servizi per le politiche attive del lavoro, la politica abitativa e in generale i servizi volti a favorire lo sviluppo locale;
- mantenimento e qualificazione dell'integrazione socio-sanitaria in un'ottica di servizio globale alla persona, con particolare riferimento alle fasce più marginali;
- consolidamento dell'integrazione territoriale a livello intercomunale, per evitare duplicazioni, ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad una omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento ai comuni di minore dimensione demografica;
- sviluppo dell'informazione e della partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni;
- attivazione e consolidamento delle forme di equa contribuzione da parte degli utenti alle spese gestionali dei singoli servizi;
- sviluppo attivo del ruolo del terzo settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato.



IL PIANO DI ZONA

L' Azienda, nel corso del 2022, primo anno in cui ha svolto il ruolo di capofila, in linea con le progettualità contenute nel documento programmatico del Piano di Zona 2021-2023 indicate da Regione Lombardia, si è impegnata oltre che nello svolgimento delle attività ordinarie nelle attività di seguito specificate.

Si è riorganizzata **l'area minori e famiglia**, intesa come equipe di lavoro che si occupa dei nuclei familiari con minori, in modo particolare sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria:

- individuazione di un referente di area che svolga le funzioni di coordinamento
- ricomposizione dell'equipe, che si riunisce a cadenza settimanale, con il duplice obiettivo di confrontarsi sui casi complessi e di costruire un approccio metodologico omogeneo nel territorio dell'ambito
- individuazione di un giorno settimanale ove far confluire il lavoro di back office (relazioni, contatti con le istituzioni...), riservando la presenza presso i comuni in modo prioritario per i colloqui con i cittadini
- assunzione di una ulteriore assistente sociale, che porta da 4 a 5 le figure che compongono l'equipe di lavoro

Le situazioni in carico sono distribuite secondo una divisione territoriale d'ambito che prevede almeno due figure di riferimento per ogni sub-area, per ragioni di sostituzione e di supporto, che si alternano come presenza nei territori a garanzia della prossimità con i cittadini e della vicinanza con i colleghi del comune, con il fine ultimo di offrire un servizio specialistico ai comuni dell'Ambito a prescindere dalla figura specifica che si occupa della situazione. La gestione della prevenzione rimane di competenza del servizio sociale di base comunale; vi è uno spazio di intersezione tra i casi in carico al servizio di base e i casi dell'area minori e famiglia: le situazioni difficili, a rischio di segnalazione, sono seguite da figure afferenti ad entrambe le aree, per creare un continuum di presa in carico e offrire un supporto specialistico nella gestione di situazioni complesse.

La titolarità della presa in carico è dell'assistente sociale, ma la gestione del progetto di aiuto è condivisa con l'equipe multidisciplinare composta anche dallo psicologo del consultorio e dalle figure specialistiche coinvolte. È un obiettivo sovrazonale del Piano di Zona 21-23 la definizione di un Protocollo per la presa in carico integrata.

Si sta definendo un **Servizio Affidi**, con un coordinamento interno, dopo alcuni anni di progettualità con il Terzo Settore. L'obiettivo è costituire un gruppo di famiglie del nostro ambito, accrescendo le disponibilità delle stesse all'accoglienza ampiamente intesa attraverso azioni di sensibilizzazione delle comunità al fine di attivare nuovi percorsi di affidamento familiare;

Si è lavorato sulla gestione omogenea del Reddito di Cittadinanza con la costituzione di un'equipe di territorio a cadenza bimestrale come luogo di confronto e approfondimento di situazioni complesse di vulnerabilità adulta, a partire dai beneficiari del Reddito di Cittadinanza ma con la prospettiva più ampia di poter affrontare in modo multidisciplinare le situazioni a rischio di marginalità che l'assistente sociale riterrà di portare all'attenzione dei colleghi. Si sono inoltre costruite le condizioni per l'avvio dei PUC (Progetti utili alla collettività) nel corso del 2023.

L'Azienda per lo sviluppo dei progetti sovra descritti:

- ha assunto un educatore professionale che lavora sull'area della vulnerabilità adulta per lo sviluppo delle reti territoriali, con la duplice funzione di referente territoriale per il progetto PIPPI di cui sopra e figura educativa di ambito nelle equipe multidisciplinari di territorio.



- Collabora con uno psicologo per la gestione dei gruppi genitori-bambini all'interno del progetto PIPPI e per il supporto all'equipe affido per la gestione dei progetti di affido e, in prospettiva, alle famiglie affidatarie;
- ha ampliato la lettera d'incarico per due assistenti sociali per il coordinamento del RdC
- ha assunto un assistente sociale per l'Area minori e famiglia

Nel corso del 2022 si è lavorato anche alla preparazione e all'organizzazione dei seguenti progetti che si svilupperanno a partire dall'anno in corso:

PrInS: Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU nell'ambito della risposta dell'Unione Europea alla pandemia da Covid 19 (146.000,00 euro per il 2023)

Nel territorio dell'Ambito, per quanto riguarda l'area della marginalità e della fragilità adulta, si sono sviluppati interventi di diverso tipo: segretariato sociale diffuso nei diversi Comuni, sportelli di segretariato per cittadini stranieri, sportelli di consulenza legale e amministrativa, servizio di accoglienza in housing, oltre che servizi educativi per adulti e per famiglie con minori, equipe di valutazione multidisciplinare sostenuta dal Fondo Povertà, sperimentazione di percorsi di inserimento lavorativo.

La conformazione del territorio dell'Ambito e la difficoltà di accesso ai servizi rendono necessario operare secondo i principi di prossimità al cittadino, di alta integrazione tra servizi e interventi, di consolidamento delle reti locali dell'associazionismo e del volontariato.

La finalità principale che si vuole raggiungere con questo nuovo finanziamento è mettere in rete gli interventi sviluppati (housing, consulenza sociale-legale-psicologica-economica-notarile, segretariato sociale e per stranieri, mediazione linguistica, servizi di prima necessità, orientamento al lavoro) per erogarli in modo strutturato e stabile nell'intero territorio, implementandoli e sviluppandone le connessioni nel welfare locale, valorizzando le risorse che il periodo pandemico ha mobilitato nelle comunità. Focale sarà la creazione di un "Punto informativo-servizi" quale luogo di convergenza di risorse e bisogni e snodo della rete territoriale, che non sia solo centrale come localizzazione fisica, ma che possa essere gestito in modo "diffuso" nel territorio per essere prossimo al cittadino, attraverso strategie itineranti e di presidio capillare.

Le azioni previste sono:

- la costituzione di un Tavolo di confronto per la messa in rete degli interventi e la definizione di una prassi operativa (protocollo operativo);
- il rinforzo dei progetti individualizzati di accoglienza in housing con l'attivazione di nuovi interventi integrati al fine di rispettare la durata massima dei progetti di accoglienza;
- la costituzione di un Punto informativo di Ambito per la prima accoglienza delle richieste e l'orientamento verso gli attori della rete più adeguati; ampliamento;
- il potenziamento delle attività del Punto da innestare nei servizi di base offerti, ad opera anche del privato sociale.

Il target primario dei beneficiari degli interventi in rete è individuato negli ospiti delle strutture di housing esistenti: ad oggi una convenzione con la Caritas della Diocesi di Mantova permette all'Ambito l'utilizzo esclusivo di 11 unità immobiliari per i propri residenti per un totale di 30 posti di accoglienza, con percorsi volti all'autonomia abitativa entro un massimo di 18 mesi. Il rispetto di tale termine temporale richiede progetti intensivi che prevedano supporti e accompagnamenti differenziati e personalizzati secondo i bisogni portati e le potenzialità espresse: la strutturazione di



interventi interconnessi favorisce la costruzione di progetti unitari riducendo il rischio di frammentazione in aree diverse di competenza; l'ulteriore sviluppo dei servizi offerti con interventi mirati permette inoltre un affiancamento ad hoc nella fase di vita della persona in carico. Si prevede inoltre un ampliamento del target a cui si rivolge il presente progetto: dai beneficiari dell'accoglienza in housing agli adulti a rischio di emarginazione più genericamente intesi. Per tale motivo la sperimentazione di una rete strutturata e integrata di servizi e interventi sarà innestata in una attività territoriale di presidio finalizzata all'ascolto e alla raccolta delle richieste dei cittadini, attraverso la costituzione di uno sportello di front-office, consulenza e orientamento, per la eventuale successiva presa in carico multidisciplinare e la definizione di progetti individualizzati.

Per lo sviluppo del Progetto di cui sopra si sono avviate le seguenti azioni:

- aggiornamento e ridefinizione delle prassi e procedure stabili per l'accoglienza delle persone in housing all'interno della Convenzione con Caritas/Abramo in scadenza a maggio 2023 nella prospettiva di una continuità di collaborazione
- affidamento a For.Ma per il primo semestre 2023, in continuità con l'affidamento precedente, degli interventi di Mediazione linguistico-culturale con l'obiettivo di strutturare un servizio che non sia solo prestazionale ma stabilmente costituito,
- Proroga per il 2023 delle attività di segretariato sociale per stranieri svolte dall'Associazione Equatore: studio e analisi del servizio per innestarlo nel sistema strutturato sopra descritto
- Elaborazione di un accordo biennale/triennale con associazione Auxilia per la formazione e l'accompagnamento degli Amministratori di sostegno
- Sottoscrizione accordo triennale con CSV per supporto alle associazioni di volontariato dell'Ambito

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 – per un importo massimo pari a 210.000,00 per i costi di gestione del servizio) per gli anni 2023-2025

Tale intervento vuole “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).

L'Ambito ha individuato nel Modulo Start le condizioni maggiormente adeguate per sperimentare per la prima volta il Modello P.I.P.P.I., poiché il tempo previsto di 12 mesi per la pre-implementazione permette di costruire un assetto dei servizi più corrispondente ai requisiti richiesti. Per sviluppare e radicare nel territorio un approccio innovativo alle tematiche della vulnerabilità delle famiglie con minori anche dopo il triennio di finanziamento, si darà vita a un modello misto composto da operatori dell'organico dell'Azienda Capofila e del Terzo Settore, in una logica di stretta collaborazione nella quale la governance rimane in capo all'Ambito, la formazione diventa comune agli enti coinvolti, l'attivazione dei dispositivi è attuata in forma mista, con personale interno e soggetti esterni del terzo Settore



Gli obiettivi principali del progetto sono il potenziamento del sistema dei servizi rivolti a sostenere il minore e la sua famiglia, garantendo l'attuazione del LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) – Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I. e l'acquisizione di tecniche e competenze per un approccio metodologico innovativo verso le situazioni complesse di famiglie con minori.

Nel Piano di Zona 2021-23 sono stati indicati due obiettivi inerenti l'area minori e famiglia, uno relativo alla costituzione di un servizio affidi di Ambito, l'altro sulla riorganizzazione, potenziamento e sviluppo del servizio sociale competente sull'area: in coerenza con quanto individuato come linee prioritarie di intervento, con questo progetto si vogliono rafforzare gli strumenti e le competenze degli operatori impiegati nei servizi dell'area materno-infantile del territorio e, attraverso l'implementazione dei dispositivi previsti dal Piano di lavoro del Programma P.I.P.P.I., fornire un supporto integrato ai genitori da parte delle reti formali e informali. Per questo motivo sarà fondamentale curare in modo trasversale le reti locali del privato sociale e dell'associazionismo (ulteriore obiettivo del Piano di Zona), sensibilizzando al tema dell'accoglienza e della solidarietà familiare, ma anche lavorare per lo sviluppo di un modello di presa in carico integrata dei minori e delle loro famiglie attraverso la stesura di un Protocollo tra ambiti e ASST (obiettivo sovrazonale condiviso al livello provinciale mantovano).

Gli obiettivi del progetto P.I.P.P.I. si innestano quindi in un quadro più ampio di sviluppo e rafforzamento dei servizi di Ambito nell'area delle famiglie e dei minori, al fine di sostenere le capacità genitoriali e prevenire situazioni di vulnerabilità

PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu per un importo massimo pari a 710.000,00 (suddivisi in 500.000,00 per la ristrutturazione di un immobile e 210.000,00 per i costi di gestione del servizio) per gli anni 2023-2025

L'Ambito, come precedentemente indicato ha in essere una convenzione con la Caritas Diocesana, attraverso l'Associazione Abramo, per la gestione di n.30 posti di housing, non sufficienti a coprire le esigenze territoriali (si registrano 20 richieste inevase). Il progetto permette di ampliare la rete di offerta abitativa e sperimentare nuovi target di utenza.

Sono inoltre garantiti servizi di segretariato sociale per stranieri, sportelli diffusi di consulenza legale, economica, notarile per le famiglie, sportelli di orientamento al lavoro per l'attivazione di tirocini di inclusione/di inserimento lavorativo, attraverso varie forme di collaborazione con il terzo Settore.

La sperimentazione della costruzione di una rete integrata dei servizi/progetti sopra citati da avviarsi con il finanziamento Prins potrebbe essere ampliata ai nuovi beneficiari housing, potenziata e stabilizzata nel territorio.

Il progetto persegue i seguenti obiettivi, attraverso la ristrutturazione di un immobile collocato a Ponti sul Mincio:

- ampliare l'offerta abitativa di n. 15 posti, suddivisi in 3 appartamenti per target definiti: uno di 8 posti per donne sole e/o con minori, vittime di violenza o in situazioni di fragilità familiare e sociale al fine di offrire riparo e dare occasione di ricostruire un percorso di autonomia; uno di 4 posti per giovani neo-maggiorenni in uscita dalle comunità e/o da progetti di affido/solidarietà familiare per accompagnarli nell'autonomia socio-lavorativa ed abitativa; uno di 3 posti per persone in condizione di marginalità e/o vulnerabilità abitativa, con la riserva di n. 1 posto per persone provenienti da ospedali in fase di dimissioni protette/post acuzie (in collegamento con il



- progetto di rafforzamento dei servizi per la domiciliarità -Linea di investimento 1.1.3).
- implementare le reti sperimentate con il Progetto PrInS per una presa in carico integrata dei cittadini accolti in housing e un'offerta di servizi ad alta intensità, in stretta connessione con il nuovo Punto informativo Servizi.
 - aprire, in coerenza con il Piano di Zona 2021-23, un confronto con i soggetti del mercato immobiliare privato (agenzie e proprietari di alloggi) sul tema della sostenibilità non solo economica ma relazionale tra inquilino, proprietario e vicinato/comunità, al fine ultimo di una prospettiva post-housing.

Altri 2 progetti a valere sul PNRR sono gestiti in partenariato con altri ambiti:

- Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità (dimissioni protette)
- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali.

L'Azienda per lo sviluppo dei progetti sovra descritti:

- ha assunto un educatore professionale che lavora sull'area della vulnerabilità adulta per lo sviluppo delle reti territoriali, con la duplice funzione di referente territoriale per il progetto PIPPI di cui sopra e figura educativa di ambito nelle equipe multidisciplinari di territorio.
- collabora con uno psicologo per la gestione dei gruppi genitori-bambini all'interno del progetto PIPPI e per il supporto all'equipe affido per la gestione dei progetti di affido e, in prospettiva, alle famiglie affidatarie;
- ha ampliato la lettera d'incarico per due assistenti sociali per il coordinamento del RdC
- ha assunto un assistente sociale per l'Area minori e famiglia

CONTRATTI DI SERVIZIO

L'Azienda ha in corso i seguenti, contratti di servizio:

- con i Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Ponti sul Mincio, Medole, Monzambano, Solferino, Volta Mantovana, giusta deliberazione approvata dai rispettivi Consigli Comunali, relativi alla gestione del servizio sociale professionale per il periodo 1.1.22 / 31.12.24.
- con il Comune di Castiglione delle Stiviere:
 - contratto di servizio (atti non a rep. 988 del 03.08.2018) relativo all'affidamento in concessione della gestione dell'asilo nido comunale "Il Cucciolo", per il periodo 01.9.2018 / 31.8.2023;
 - contratto di servizio (atti non a rep. 1047 del 16.05.2022) relativo all'affidamento della gestione dei Centri Ricreativi Estivi Diurni;
- con il Comune di Medole: Contratto di servizio per il supporto al segretariato sociale per l'anno 2022.

INDIRIZZI GESTIONE SPESE PERSONALE

L'attuale assetto organizzativo con il passaggio dell'Azienda a capofila dell'Ambito, deve essere in grado di rispondere alla richiesta che proviene dai comuni consorziati ma anche, più in generale, dal territorio. Nel corso del prossimo triennio, anche grazie ai finanziamenti legati al PNRR, PrInS, Fondo povertà, Legge di bilancio ed altri eventuali fondi si valuteranno collaborazioni con professionalità in linea con lo sviluppo dei nuovi progetti.

L'Azienda attiva percorsi di studio e analisi finalizzati al miglioramento dei servizi e all'introduzione di nuovi progetti innovativi definendo business plan che orientano alla scelta della strategia attuativa più opportuna.



Ai fini del contenimento della spesa del personale, ed in richiamo alle modifiche introdotte dall'art. 3, comma 5-quinquies d.l. n. 90/2014 – viene sancito l'obbligo per le aziende speciali e istituzioni di attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Le Aziende Speciali (e i Consorzi) adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.

Quanto precede, tuttavia, non trova applicazione nel caso di “Aziende Speciali che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie”: esse sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Si riporta di seguito un riepilogo del personale attualmente impiegato nei servizi aziendali con specifica indicazione della forma contrattuale adottata e delle professionalità presenti:

	Qualifica	Orario di lavoro	% p. time	Livello	Mansione
1	Impiegato	tempo pieno		D1-D1	Assistente sociale
2	impiegato	tempo pieno		D1-D1	Assistente sociale
3	Impiegato	tempo parziale	66,66%	D1-D1	Assistente sociale
4	Impiegato	tempo parziale	83,33%	D1-D1	Assistente sociale
5	impiegato	part time	83,33%	D1-D1	Assistente sociale
6	impiegato	tempo pieno		D1-D1	Assistente sociale
7	impiegato	part time	83,33	D1-D1	Assistente sociale
8	impiegato	tempo pieno		D1-D1	Assistente sociale
9	impiegato	part time	88,89	D1-D1	Assistente sociale
10	impiegato	tempo pieno		D1-D1	Assistente sociale
11	impiegato	tempo parziale	69,44	D1-D1	Assistente sociale
12	impiegato	tempo pieno		D1-D1	Assistente sociale
13	impiegato	tempo parziale	83,33	D1-D1	Assistente sociale
14	impiegato	tempo pieno		D1-D1	Assistente sociale
15	impiegato	tempo pieno		D1-D1	Assistente sociale
16	impiegato	tempo pieno		D1-D1	Assistente sociale
17	impiegato	tempo parziale	83,33	D1-D1	Assistente sociale
18	impiegato	tempo pieno		D1-D1	Educatore
19	impiegato	tempo pieno		B1-B1	ausiliaria nido
20	impiegato	tempo pieno		B1-B4	ausiliaria nido
21	impiegato	part time	55,55	B1-B1	collaboratore amm.



22	impiegato	part time	83,33	B1-B1	collaboratore amm.
23	impiegato	tempo pieno		C1-C1	collaboratore amm.
24	impiegato	part time	55,55	B1-B1	collaboratore amm.
25	impiegato	tempo pieno		B1-B1	collaboratore amm.
26	impiegato	tempo pieno		C1-C1	collaboratore amm.
27	impiegato t/det	tempo pieno		D1-D1	Coordinatrice nido
28	impiegato	tempo pieno		C1-C1	educatrice nido
29	impiegato	tempo pieno		C1-C1	educatrice nido
30	impiegato	tempo parziale	69,44%	C1-C1	educatrice nido
31	impiegato	tempo pieno		C1-C5	educatrice nido
32	impiegato	tempo pieno		C1-C1	educatrice nido
33	impiegato	tempo pieno		C1-C1	educatrice nido
34	impiegato	tempo pieno		C1-C1	educatrice nido
35	impiegato	tempo pieno		C1-C1	educatrice nido
36	impiegato	tempo pieno		C1-C5	educatrice nido
37	impiegato t/det	tempo parziale	55,55%	C1-C1	educatrice nido
38	impiegato	tempo parziale	69,44%	C1-C5	educatrice nido
39	impiegato	tempo pieno		C1-C1	educatrice nido
40	impiegato t/det	part time	55,55	C1-C1	educatrice nido
41	impiegato t/det	part time	83,33	C1-C1	educatrice nido
42	impiegato	tempo pieno		D1-D1	Istruttore direttivo
43	impiegato	tempo pieno		D1-D1	istruttore direttivo

In attuazione della normativa vigente e dell'art. 40 dello Statuto, l'Azienda Consortile:

- prevede di applicare ai propri dipendenti il CCNL del contratto enti locali adottando per gli stessi le misure di contenimento della dinamica retributiva individuale e di contenimento delle spese per lavoro accessorio;
- il piano delle assunzioni/fabbisogno del personale, per il triennio 2023-2025, tiene conto delle seguenti indicazioni:
 - è possibile prevedere l'assunzione di altro personale a tempo indeterminato, oltre a quello già deliberato nell'ambito del vigente piano delle assunzioni, sostenuti economicamente dai finanziamenti legati al Fondo povertà, Legge di bilancio e PNRR in linea con le normative attuali;
 - prevede, per onorare i contratti di servizio sottoscritti con i Comuni consorziati, assunzioni di personale a tempo determinato oppure assunzioni di personale con tipologie di lavoro flessibile, solo a fronte di esigenze imprevedibili e urgenti dei servizi educativi e socio assistenziali da erogare in base ai predetti contratti di servizio;
 - prevede, per la figura del Direttore, la proroga dell'incarico come disposto dalla normativa vigente.;

L'Azienda intende esercitare i propri compiti prioritariamente con personale proprio, alle dirette dipendenze. In particolare, finanziamenti legati al Fondo povertà, Legge di bilancio e PNRR permetteranno un adeguamento del personale alle esigenze del territorio.

A tal fine si riporta, di seguito, il fabbisogno di personale previsto per il triennio 2023-2025:



Profilo professionale	Categoria giuridica	Ore	Ambito	Contratto	ANNO
Direttore	D1	36	Direzione	Nominato con delibera del CdA	2023/2025
Istruttore direttivo	D1	36	Coordinatrice nido	Tempo indeterminato	2023/2025

Le assunzioni, nel rispetto della trasparenza e per garantire la più ampia partecipazione, saranno svolte nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. n. 165 del 2001.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE DELL'AZIENDA SPECIALE

L'Azienda adotterà un codice di comportamento dei dipendenti applicativo delle norme di prevenzione della corruzione, che in particolare preveda che il dipendente e collaboratore dell'Azienda secondo la normativa vigente:

- non possa svolgere attività economiche o sottoscrivere contratti di lavoro subordinato o autonomo che possano recare pregiudizio al rendimento lavorativo presso l'Azienda, o che possa far sorgere un conflitto di interesse, anche solo potenziale, con l'attività prestata per Aspam; le eventuali attività occasionali svolte dal dipendente per conto di soggetti diversi da Aspam dovranno essere comunque preventivamente autorizzate dell'Azienda; dovranno inoltre essere previste sanzioni disciplinari a carico dei dipendenti che non si atterranno a tali prescrizioni, prevedendo anche la facoltà del datore di lavoro di risolvere il contratto di lavoro nel caso venga accertato un conflitto di interesse tra la prestazione lavorativa per Aspam e l'attività svolta a favore di terzi; per analogia si applicheranno i principi stabiliti dalle norme di legge sui dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- non possa utilizzare automezzi, dotazioni o strumenti dell'Azienda o in uso all'Azienda concessi dai Comuni consorziati, se non per finalità esclusive di assolvimento delle proprie mansioni di lavoro;
- non possa accettare regali o altre utilità per lo svolgimento delle proprie mansioni, se non per regali di modico valore e comunque di valore inferiore a quello previsto nel codice di comportamento; la società dovrà prevedere sanzioni disciplinari ai dipendenti che violeranno la presente disposizione.

L'Azienda inoltre:

- nell'erogazione dei propri servizi pubblici non praticherà ai propri dipendenti condizioni migliori rispetto a quelle praticate alla generalità dell'utenza;
- non sosterrà costi per omaggi ai propri dipendenti.

INDIRIZZI SULLE SPESE DI RAPPRESENTANZA E DI RELAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi del comma 1 del D.M. 19/10/2008 sono considerate spese di rappresentanza le spese sostenute “per erogazioni a titolo gratuito di beni e servizi, effettuate con finalità promozionali o di pubbliche relazioni e il cui sostenimento risponda a criteri di ragionevolezza in funzione dell'obiettivo di generare, anche potenzialmente, benefici economici per l'impresa ovvero sia coerente con pratiche commerciali di settore”;

Per quanto riguarda le spese di rappresentanza nel settore pubblico, la giurisprudenza chiarisce che tali spese sono costituite dagli oneri finanziari sostenuti per mantenere o accrescere il prestigio dell'ente all'esterno, in ambiti direttamente attinenti ai propri fini istituzionali.



Il decreto del Ministero dell'interno 23 gennaio 2012 individua come spese di rappresentanza quelle che rispondono ai seguenti principi e criteri generali:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

11

Considerate le premesse l'Azienda intende adottare i seguenti indirizzi in **materia di spese di rappresentanza e di relazioni pubbliche**:

- le spese di rappresentanza proprie dell'Azienda Speciale Consortile dovranno essere approvate con provvedimento specifico dell'organo di amministrazione;
- non sosterrà spese per l'erogazione di pasti, pernottamenti, omaggi o altre utilità a favore di amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori dei Comuni consorziati;
- non sosterrà spese per l'erogazione di pasti, pernottamenti, omaggi o altre utilità a favore di propri dirigenti e dipendenti, che pertanto soggiacciono per analogia alle norme ed alle limitazioni previste per il pubblico impiego;
- non sosterrà le spese per l'erogazione di pasti e pernottamenti a favore di collaboratori dell'azienda speciale consortile, che pertanto non sono consentite, in quanto i compensi e gli eventuali rimborsi spese debbono essere previsti nei contratti di servizi stipulati con gli stessi.

Sono consentite spese per relazioni pubbliche qualora le modalità di realizzazione delle connesse iniziative (rinfreschi, premi, gadget, ecc.) rendano queste ultime riconducibili alle varieguate attività volte a sviluppare i rapporti dell'organismo partecipato con l'esterno, a realizzare forme di comunicazione diretta con l'utenza di riferimento (e/o con i partners), per determinare una più concreta conoscenza delle rispettive azioni ed esigenze. Comunque tali spese dovranno essere coerenti e commisurate al beneficio in termine di prestigio da perseguire a favore dell'azienda speciale.

INDIRIZZI SULLE SPESE SOSTENUTE PER SPONSORIZZAZIONI

Le sponsorizzazioni passive, con costi a carico dell'azienda speciale consortile, superiori a 1.000 euro annui, dovranno essere preventivamente approvate e autorizzate con deliberazione del CDA.

Sono comunque consentite le sponsorizzazioni sostenute a favore di istituzioni scolastiche presenti sul territorio comunale per la realizzazione di attività e progetti riguardanti lo sviluppo educativo e sociale della comunità.

Le sponsorizzazioni di attività organizzate dai Comuni consorziati si intendono autorizzate con lo stesso provvedimento comunale che dà conto della copertura finanziaria dell'evento/attività sponsorizzato.

INDIRIZZI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Il contenuto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità (PTCPT) del triennio 2023-2025, verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale entro il 31 gennaio 2023

L'Azienda provvederà all'attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge 190/2012 e smi e dal D.Lgs. 33/2013 e smi.

L'Azienda Speciale Consortile darà atto:

- della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella



persona del Direttore dell'Azienda dr. Mario Luciani;

- di adottare e/o aggiornare annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità (PTPCT) contenente il nucleo minimo di dati previsto dal PNA;
- di organizzare i corsi di formazione ai dipendenti dell'Azienda riguardanti la prevenzione della corruzione; tali corsi potranno essere organizzati insieme ai Comuni consorziati a seguito di accordi tra i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione.

I Responsabili della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza dei 9 Comuni consorziati, individuati nella figura del Segretario comunale:

- vigileranno che l'Azienda speciale abbia adottato i provvedimenti previsti dal PNA, dalle linee guida dell'ANAC;
- potranno chiedere all'Azienda Speciale Consortile dati e notizie, nonché la compilazione di questionari, riguardanti le misure adottate per la prevenzione della corruzione.

Fino al 2017, l'Azienda Speciale Consortile ha attuato la pubblicazione delle informazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione sul sito web del Comune di Castiglione delle Stiviere, nel rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e dei limiti di materia di riservatezza dei dati personali e sensibili, si è iniziato a gestire e implementare un proprio sito.

Dal 2018, in applicazione del D. Lgs. 33/2013 e smi, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, si è completata la costruzione di un proprio sito web ufficiale (www.aspam.it), in costante aggiornamento, sul quale pubblicare atti e documenti nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente". Nel corso del 2023 si prevede un aggiornamento del sito ufficiale per uniformarlo alle nuove normative in materia.

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE

Nel budget economico triennale 2023-2025, si riassumono contabilmente le previsioni di ricavi e costi e di risultato economico dell'Azienda per l'espletamento dei servizi e delle attività indicate nel presente piano programma.

Castiglione delle Stiviere, lì